

LE PRIMULE

GIORNALINO EDITO DAI BAMBINI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA
" LE PRIMULE " - CAPUA - N° 14 del 27 giugno 2009

**"Non camminare davanti a me,
non potrei essere capace di seguirti.
Non Camminare dietro di me,
potrei non essere capace di guidarti.
Cammina al mio fianco,
e sii mio amico."**

(Albert Camus)

LE SCUOLE DELL'INFANZIA FISM ALLA SFIDA DEL FUTURO

E' stato questo il tema centrale del X Congresso Nazionale delle scuole FISM tenutosi a Roma nei giorni scorsi al quale ho avuto la possibilità di parteciparvi essendo stato eletto delegato della provincia di Caserta.

La FISM è una federazione che vede raggruppate le scuole dell'infanzia italiane di ispirazione cristiana, le sue scuole sono presenti in 4.800 degli 8.000 comuni d'Italia e sono frequentate da oltre 500.000 bambini. Come sapete la nostra scuola è da sempre federata FISM.

Molti sono stati i temi dibattuti dai partecipanti durante i tre giorni del congresso, riporto brevemente alcune note.

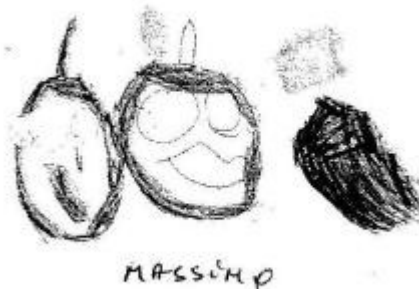
La FISM da sempre sostiene l'idea che la scuola sia un'istituzione con precise finalità, i cui protagonisti non sono semplici utenti, ma sono coinvolti nella sua vita. Più precisamente, le scuole FISM intendono essere comunità educanti dove i gestori, docenti, genitori sono compartecipi, con ruoli distinti, di un unico progetto educativo al servizio delle bambine e dei bambini. Pertanto, le nostre scuole debbono continuare a caratterizzarsi per l'originalità del progetto e dell'offerta formativa e non appiattirsi su comodi modelli burocratici. E per quanto riguarda i destinatari del nostro operare, va ribadito che al primo posto ci sono da sempre i bambini. Le nostre scuole sono e vogliono continuare ad essere scuole cattoliche e di ispirazione cristiana, con un'identità dichiarata, ma rivolte a tutti. Esse, per questo, costituiscono un bene comune da tutelare per non disperdere un patrimonio culturale e pedagogico che è parte integrante della cultura e del nostro Paese.

Trentacinque anni fa la nostra Federazione celebrava il suo primo Congresso. Abbiamo, quindi, alle spalle un percorso prolungato che è patrimonio a cui attingere per orientarci verso il futuro in modo coerente ed organico. Abbiamo pensato di confrontarci con la "sfida del futuro", motivati anche dal fatto che se c'è una generazione che ha titolo per guardare in modo "agonistico" al proprio avvenire, è proprio quella che popola le nostre scuole. Cosa vuol dire per un bambino fra i 3 e i 6 anni "raccogliere la sfida del futuro"?

Sicuramente questa domanda gli va rivolta ma, allo stesso tempo, va rivolta anche ai genitori e a tutti coloro che li affiancano nel compito formativo: educatrici, religiosi, personale ausiliario, parenti, conoscenti, figure istituzionali, gente comune...

Nelle nostre scuole noi puntiamo a educare bambini e bambine come persone cioè come soggetti unici ed irripetibili, soggetti morali capaci di elevarsi al di sopra del condizionamento e di scegliere il bene. Un'altra sfida che dobbiamo raccogliere per il prossimo futuro e quella di costruire una socializzazione positiva, cioè correttamente intesa nelle nostre scuole, dove bambine e bambini sappiano vivere moralmente bene con se stessi e con gli altri.

Non c'è miopia più pericolosa, anche per noi, di quella di aspettare il domani pensando che altro non riuscirà ad essere se non la replica di ciò che si è realizzato e di ciò che si è nel presente. Come abbiamo scelto e fatto in passato, attrezziamoci al futuro con una visione progettuale, condivisa, unitaria, poniamoci il dovere della responsabilità di corrispondere alla richiesta di un "di più" per le bambine e i bambini delle nostre scuole.



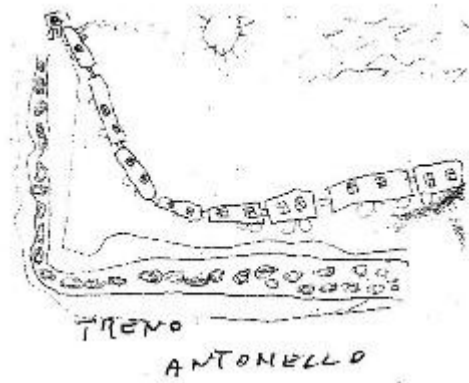
BLA... BLA... BLA... DEI PICCOLI

SIMONA: io faccio la monella, la mattina facciamo merenda e poi a preparare il balletto. MARIO: a scuola mangiamo, parliamo, giochiamo sul terrazzo, io voglio bene a maestra Barbara. CLAUDIO D.: maestra Margherita mi fa fare il libro, alle volte sbaglio e lei mi dice non fa niente, oggi ho ballato bene. GIANLUCA: giochiamo con tanti giochi, io voglio bene alle mie maestre e mi piace tanto la pappa al sugo. FRANCESCO: è nato il mio fratellino, si chiama Fabio e piange perché vuole la pappa, a scuola io mangio tutto, mi piace tanto. FABIANA: Claudio mi ha fatto male ed ore mamma mi metterà un cerotto, mi piace giocare e mi piacciono le mele. ANNA MARIA: la mia scuola è chiusa e ore sto qui con il mio fratellino, mi piacciono i bimbi di questa scuola, io gioco con Fabiana.



..... E le chiacchiere continuano

GIADA: sul treno ero seduta vicino a Raffaele, abbiamo fatto il biglietto e il controllore lo ha bucato.
MATTEO: dal treno vedevo passare le macchine, gli alberi, il macchinista mi ha fatto suonare la tromba.
ANTONELLO: è stato bello, c'erano i tubi dove passa l'acqua per produrre la corrente come a Presenzano.



MERCATINO

...GIRONZOLANDO PER IL MERCATO

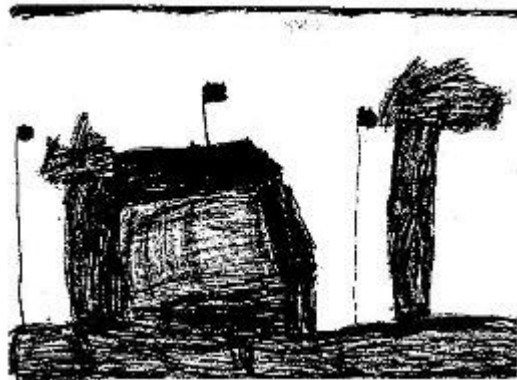
VIRGILIO: c'erano tante cose, ho comprato le carote e un cerotto. GIADA: io un mollettone per mamma e una piantina. MATTEO: io il the, i giocattoli, la nutella, i soldini li abbiamo mandati ai bambini lontano. CHIARA: ho comprato un lecca lecca per Serena e mamma e una caramella per papà, ho speso tanti soldini. DANIELE: Mamma mi ha dato i soldini e ho comprato le patatine che ho mangiato e il succo. VALERIA: ho comprato solo per me e per Claudia, niente per papà e mamma. ADELE: C'erano tante bancarelle con tante cose da comprare. FRANCESCA M.: i fazzoletti e caramelle per la sorelli-na. CHIARA DE ROSA: mamma mi ha dato tanti soldini e ho comprato una pianticella per lei e tante cose. CLAUDIA DI C. una tazzina per mamma e una cosa per papà e un pupazzetto per me sono stata contenta. GAETANO: non ho partecipato perché ero in Polonia dai nonni, sono andato al mercato e ho comprato le caramelle per i bambini dell'asilo.



VISITA ALLA SCUOLA ELEMENTARE

MATTEO: siamo andati a visitare la scuola dove andremo l'anno prossimo perché siamo diventati grandi; è bella.

MASSIMO: siamo andati nella sala computer. poi ci hanno fatto colorare, ho incontrato il mio amico Matteo. CLAUDIA: Siamo andati in 1 elementare, c'erano altre maestre, c'erano tanti bambini. DANIELA: siamo andati nella classe di Martina, c'era anche mia madre che fa la maestra, in questa scuola si fa anche musica. TIZIANA: la scuola è più grande dell'asilo, le maestre ci hanno fatto disegnare, sono diventata grande.



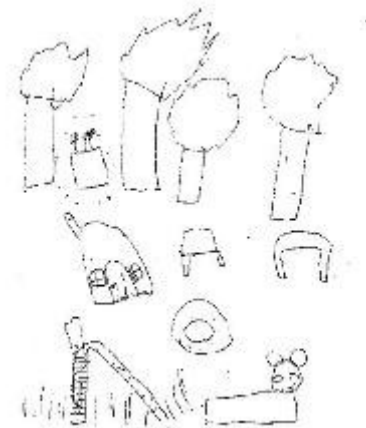
CRONACA DI UN'INSOLITA PASSEGGIATA

Il mattino del 10-06-2009, la mia piccola non mi ha sussurrato il suo dolcissimo e sorridente "Buongiorno, mamma!" com'è solita fare al risveglio, ma in modo concitato e saltando giù dal suo lettino, ha esordito con un: "Presto! Facciamo presto altrimenti perdo il treno!" Quella mattina rappresentava per lei e per tutte le "Primule" dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, un qualcosa di molto speciale: avrebbero viaggiato per la prima volta in treno. Mia figlia sprizzava felicità da ogni poro, sembrava una palla pazza mentre la vestivo. Durante il breve tragitto da casa a scuola ha continuato a ripetere: "Presto mamma! Sbrigati... il treno parte!" Arrivati a scuola, ancora festa, ancora entusiasmo, tutti i bambini erano pronti a partire per quella nuova avventura accompagnati da maestra Teresa e dall'insostituibile maestro Antonio. Alla stazione di S. Angelo in F., i piccoli viaggiatori hanno acquistato e obliterato il biglietto e si sono disposti sul marciapiede, attenti a percepire il suono della campanella che avrebbe annunciato il treno, e scrutando l'orizzonte sui binari nel tentativo di intravederne l'arrivo. Come riuscire a trasmettere l'eccitazione, la gioia sprigionata dagli occhietti vivacissimi di quei bimbi in quei momenti. Un fatto è certo: è che i genitori accompagnatori sono stati così emotivamente coinvolti da riprovare l'enfasi del "prendere il treno per la prima volta". Finalmente il treno è arrivato e i bimbi festosi, sono saliti e hanno preso posto in carrozza, stringendo in mano ciascuno il proprio biglietto e serbandolo come un prezioso tesoro da mostrare al controllore. I nasini erano quasi appiccicati ai finestrini per seguire la veloce corsa del paesaggio e chiosose gridoline si sono udite ogni volta che si imboccava una galleria. Ad ogni fermata qualcuno chiedeva: "Dobbiamo scendere?" e quando all'ennesima richiesta si sono sentiti rispondere: "E' questa la nostra fermata. Siamo arrivati!" Sono saltati giù dal treno entusiastici. La sosta a Piedimonte Matese, meta dell'insolita passeggiata, è stata breve: il tempo di degustare un gelato, di qualche gioco e poi... di nuovo tutti in carrozza, pronti a ripartire. Il viaggio di ritorno è risultato ancora più esaltante, grazie alla disponibilità del capotreno e del capomacchinista che hanno fatto provare ai piccoli viaggiatori, l'ebbrezza dell'entrare nella cabina di comando e di pigiare il pulsante per azionare il "fischio del treno". Alla fermata di S. Angelo in F. e rientrati a scuola, i nostri piccoli hanno regalato ampi sorrisi a tutti, esteriorizzando così la contentezza per quella bellissima mattinata. Sono convinta che a casa, i piccoli protagonisti hanno raccontato la passeggiata ai loro genitori, ai fratelli, alle sorelle, ai nonni, in modo così elettrizzante da far percorrere loro il "viaggio in treno".

Grazie maestre per aver programmato una così simpatica attività didattica-educativa-formativa, che resterà nei ricordi dei nostri piccoli come una delle ultime, indimenticabili esperienze della Scuola dell'Infanzia. (Maria Rosaria, la mamma di una primula)

CHIACCHIERE TRA AMICI

GIUSEPPE G.: alla gita con i genitori siamo andati con il pullman grande, è venuto anche mio nonno che è stato contento, abbiamo visto come si fa la mozzarella. Un serpente ha morso Matteo, ma non si è fatto male. MATTEO: abbiamo fatto la pizza Margherita con il sugo, la mozzarella e il basilico. ANTONELLO: abbiamo visto dei grossi tubi verdi, dentro ci passa l'acqua per accendere le luci. GHERARDO: ho visto i maialetti e i cavalli. CHIARA S.: ho visto le bufale che stanno partorendo e i bufalotti, abbiamo impastato per fare la pizza.



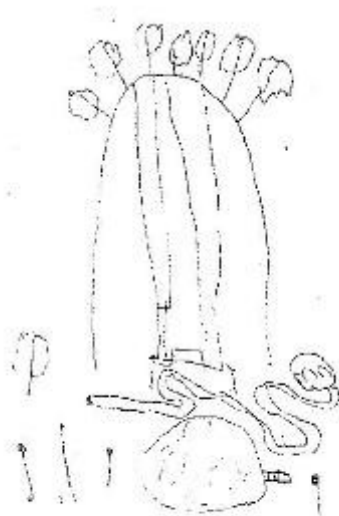
GITA CON LE FAMIGLIE

Quale occasione migliore della gita con le famiglie di fine anno, per giocare liberamente e stare insieme genitori, figli e maestri ? Rilassarsi se possibile, condividere esperienze gioie e dolori, dell'essere genitori educatori insegnanti di questi nostri bambini. Credo che anche quest'anno la gita abbia riscosso il suo successo presso bambini e genitori; lo spirito che anima questa scuola dell'infanzia è sicuramente l'entusiasmo e la dedizione del caro maestro Antonio e delle maestre (Lina, Teresa,

Barbara, Margherita) che con tanto lavoro e pazienza traghettano serenamente questi bambini verso la scuola elementare, garantendo inoltre che il primo distacco da mamma e papà sia il più sereno possibile.

Personalmente essendo mamma di una ex "primula" e di una piccola primula, non posso che lodare il loro lavoro e concludere questo mio pensiero con le impressioni della gita scritte da Claudia che con noi vi ha partecipato: "Ho partecipato ad una gita della scuola dell'infanzia "Le Primule" e mi sono molto divertita. Quando siamo arrivati abbiamo visitato il caseificio dove si lavora la mozzarella, poi siamo andati alle stalle dove si allevano le bufale e i vitellini. Il posto si chiama "La Masseria Cardilli" è molto bella, ci sono giostre, un campo di calcio e tanti animali, persino i cinghiali. Abbiamo anche visitato una centrale idroelettrica, dove ci hanno mostrato un modellino in scala della centrale e della montagna su cui si trova. Ci hanno spiegato come la caduta dell'acqua genera elettricità. Oltre a giocare molto, alla fine della giornata abbiamo anche impastato una buonissima pizza che naturalmente abbiamo anche assaggiato. E' stato divertentissimo dare un po' di pizza ai cinghiali".

FRANCA e CLAUDIA



LA CENTRALE
ELETTRICA

La nostra scuola è stata fondata nel 1988.

E' stata riconosciuta dal Ministero della Pubblica Istruzione " Scuola Paritaria " con D.M. N°163 del 15.06.2000.

Presidente del Consiglio Scolastico sig.ra Franca Gelfusa, rappresentante dei genitori: sig.ra Monica Calvano e Daniela Ferrara.

Direttore della scuola: prof. Antonio Damiano

Insegnanti e collab.: Teresa Rendina, Margherita Fusco, Rossella Madonna, Rosita Ester Damiano, Rocco Damiano, Lina De Benedetto.

Incaricato della sicurezza: arch. Andrea Damiano.

Tel. : 0823 622456

Fax. : 0823 968665

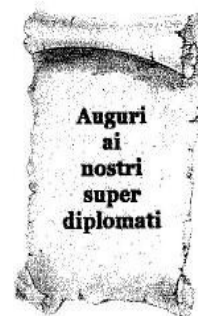
E-mail : scuolaleprimule@libero.it

Visita : www.capuaonline.com/scuolaleprimule

La nostra scuola è associata alla F.I.S.M.: Federazione Italiana Scuole Materne di ispirazione cristiana che opera su tutto il territorio nazionale.

ANNO SCOLASTICO 2008/09
" ALBO D'ORO "

GIADA CEMBALO
ANTONELLO DAMIANO
MARIA DE CESARE
MASSIMO DE FILIPPO
DANIELA DE MAIO
SARA DI CECIO
CLAUDIA DI CICCIO
TIZIANA FERRONE
GIUSEPPE GRANATA
FRANCESCO LAMATTINA
CARMEN LAUDADIO
MATTEO NESITI
RAFFAELE ROMANO
MARIO TEMBRE
DANIEL TRAPPA
CHIARA VITOLO
GIUSEPPE SIRICO
MARTINA CAPUTO
DAVIDE RICCI



Sono i bambini che lasceranno l'asilo per la primaria. A loro verrà consegnato il diploma di nomina di "primula ad vitam".